

## CATAL HUYUK

Verso il 10.000 a. C. inizia un periodo che può essere descritto come rivoluzionario nell'evoluzione culturale dell'uomo: il Neolitico.

Durante questo lungo processo, durato migliaia di anni, emergono come caratteristiche di base la sedentarietà, la coltivazione delle piante, l'allevamento degli animali e l'invenzione della ceramica.

Uno dei luoghi più importanti di diffusione del Neolitico è la penisola dell'Anatolia in Turchia, con i depositi di Cayönü, Cafer Huyuk o Hacilar. Ma il sito più interessante e suggestivo di tutto il mondo è Catal Huyuk.

Si tratta di una grande area urbana, che ha avuto la sua fase culminante di occupazione nel settimo millennio a.C. ed è stata popolata da diverse migliaia di persone.

I ricercatori ritengono che, date le sue caratteristiche, alcune strutture siano state utilizzate come abitazioni, mentre altre come santuari.

Tra le case c'erao spazi aperti, come il patio.

Ben conservate, considerata la loro età, le case erano di forma rettangolare, incollate le une alle altre, con tetti intermedi utilizzati per muoversi in città.

Con una superficie di circa 25 metri quadrati, le case erano state suddivise in diverse stanze, con una dispensa, forni per il riscaldamento e per cucinare, "letti" per dormire e mensole sulle pareti.

Alcune strutture avevano anche dipinti sulle pareti: scene di caccia, vulcani in eruzione, corpi dilaniati da avvoltoi e rilievi in gesso, con teschi di animali incollati alle pareti e sul podio.

Questi luoghi, chiamati "santuari" per le numerose testimonianze di sepoltura rinvenute sotto il pavimento delle case, o la scoperta di statue raffiguranti animali o donne, portano a credere che il popolo di Catal Huyuk sia stata molto ritualizzato, sostenendo un complesso sistema di credenze in cui la donna e il toro sembrano occupare un posto centrale.